

CORRIERE CREMONESE

GIORNALE POLITICO E LETTERARIO

UFFICIALE PER LE INSERZIONI DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA.

Si pubblica il Mercoledì e Sabato

Associazioni
n Cremona L. 10
Fuori franca per la Posta L. 10
Semestre e trimestre in proporzione
Un Numero separato Centesimi 15.

Inserzioni
Ogni linea o spazio di linea L. 10
Per una seconda o più inserzioni L. 15
Le lettere non affrancate sono respinte

Cremona 4 Dicembre 1868

L'ABOLIZIONE

DELLA

VACANZA DEL GIOVEDÌ

nelle Scuole elementari rurali.

Alla circolare ministeriale che invitava i Consigli Provinciali Scolastici, a vedere se mai fosse del caso e possibile, abolire la vacanza del giovedì, il nostro Consiglio Scolastico aderiva in buona parte, sopprimendola, fino al terminare di marzo, nelle scuole primarie rurali. Il Rispettabile Consiglio avvisava così, meglio favorire e far prosperare la popolare coltura nelle campagne; imperochè, quivi, la Scuola essendo frequentata soltanto nella stagione del verno, con tale misura, si verrebbe, secondo lui, a compensare, in qualche modo, i figli del contadino della poca o niuna istruzione che ricever possono nei mesi di primavera o di estate. Né i docenti rurali avrebbero a muovere lagnò di sorta pel rullo e nuovo lavoro invernale loro adossato, mentre assai tenue e scarsa è la fatica che essi sostengono, nei detti mesi, in confronto dei docenti delle città e grosse borgate.

Noi, al contrario, reputiamo questi calcoli alquanto erronei, non sicuri e certi i risultati felici che, coll'abolizione della vacanza del giovedì, il benemerito Consiglio Scolastico si riprometterebbe; anzi una simil misura, più che giovevole, noi la reputiamo nociva alla primaria istruzione nei comuni rurali.

Omettendo di accennare che difficilmente otterressi di aprir scuola ovunque in campagna nel giorno di giovedì, storicamente consacrato al riposo dei maestri e degli scolari; e che, però, sarebbe qui il caso di asserire che, moltiplicandosi le leggi, non altro si ottiene che di moltiplicare i trasgressori delle medesime, vorremmo anzitutto far osservare non essere interamente vero che le scuole elementari nelle borgate e comuni campagnuoli, sieno sempre ed affatto chiuse dopo il verno. I contadini, all'epoca dei grossi e continui lavori, tengono bensì lontani dalla scuola i loro figli già grandicelli e resi capaci di qualche guadagno, ma vi inviano tanto più volentieri quelli, tra i sei e sette anni; e perchè inetti alla fatica, e perchè, in allora specialmente, loro riescono di maggior peso, nè sufficientemente possono vigilarli. In parecchie scuole rurali, si contano non pochi di questi fanciulletti durante tutto l'anno; e chi scrive, abita in un paese, composto di cascinali, qua e là sparsi e lontanissimi dal suo piccolo centro, in un paese esclusivamente dato ai lavori delle più fertili e ridenti campagne del cremonese. ma la di cui scuola, eziandio nella stagione primaverile ed estiva, non novera mai meno di un trenta teneri allievi. E ognuno ben di leggieri comprende quanta e quale pazienza, e che trepide ed incostanti cure richiegga la loro istruzione ed educazione. Né manco hassi a scordare trovarsi de' Comuni i quali, benchè assai popolati, posseggono scuole sotto la categoria delle rurali, che, pur nell'estate raccolgono maggior numero di alunni che non altre di piccoli Comuni nelle giornate invernali.

Se non che, concedendo anche esservi scuole rurali per alcuni mesi dell'anno onninamente abbandonate e vuote, ed i cui insegnanti, abbiano quindi in quel tempo agio intero di ozio per benino, non ci parebbe, nondimeno, nè equa nè giusta la conseguenza, dovere essi negli altri mesi sobbarcarsi a soverchia e non mai discontinuata fatica. Quel cotale che si ponesse in capo, a mo' d'esempio, o fosse astretto a fortemente lavorare due o tre giorni alla settimana, e nulla affatto ne rimanenti, romperebbe l'economia delle sue forze vitali, e disperderebbe una quantità di queste forze, a se stesso arrecando nocimento non lieve; e ciò, in specie, quando si tratti di fatiche morali ed intellettuali, ove il cervello, la volontà ed i polmoni sianò peculiarmente impegnati.

Niun organo, dice Paolo Mantegazza, è più delicato e più fragile del cervello; niun organo ha bisogno di più lunghi riposi dopo aver sprigionata la forza divina che chiamasi pensiero. Gli è d'uopo lasciare che l'aria e l'onda del sangue rinfreschino le fibre affaticate e febrili, perchè il cervello in un subito baleno, a novella vita si ridesti. A questo seriamente pensino i legislatori e moderatori della pubblica istruzione, la quale, generalmente favellando, ne sembra complicatissima, sovrabbondante, e relativamente superiore alle forze giovanili, cominciando dai primi crepuscoli dall'età infantile, dalle ultime scuole del più umile villaggio, fino agli alti e sublimi studii universitarii; istruzione, pertanto, che stringe il fanciullo, l'adolescente, il giovane a pensare più che non possa, a lavorare più che non debba. E non sarebbe questa, per avventura, un'altra delle ragioni per cui, appunto, parecchi de' nostri giovani, veggendosi tormentati da esigenze alle quali soddisfare non valgono, trascurino ogni studio e mentale applicazione?

Sappiamo ancor noi che la civiltà è fatica, e che senza fatica non si mantengono in fiore o non si ristorano le lettere, le arti, le scienze, le industrie, gli ordini liberi; ma la fatica, ond'essere apportatrice di gravi e splendidi risultati, vuole essere alternata con ozii opportuni e calma ricreante. — Scrivendo la storia della civiltà, i nostri nepoti, è a dubitarsi che abbiano dessi a chiamare i tempi presenti l'epoca delle fecondità convulsive; l'epoca del troppo.

Ma veniamo al nostro giovedì.

La mente giovanile abbisogna di quiete e dieta frequente. I giovinetti sentono necessità estrema di moto, di molto adoperare i muscoli, di vive espansioni, di giuochi sereni, di piacevoli divertimenti. Ebbene; i poveri e ruvidi figli de'campi, stando immobili del corpo ed esercitando il loro tenero cervello in iscuola per cinque o sei ore al giorno, ne ridomandano interamente libero uno per ciascuna settimana, a fine di sollevare il loro cervellino e corpicciuolo. Di simil guisa, governandosi con riposi ed eccitamenti igienicamente avvicendati, rimarranno più attenti in iscuola, studieranno con amore e passione maggiore, apprenderanno meglio e più prontamente.

Niuno poi ignora quanto spinosa, laboriosa e dura sia la nobile missione dell'insegnante primario, sovra-

tutto nelle campagne, ove gli tocca il peso della scuola unica, e il dovere gli incombe di contemporaneamente instruire sessanta, settanta ed anche ottanta alunni, divisi in tre periodi, della prima classe con la sezione inferiore e superiore, e della seconda. — E così vergognosamente retribuiti! Dopo la lunga e fastidiosa lezione, le sue fauci si fanno rauche, il cervello imbalordito, i polmoni affievoliti. E però, gli torna propizia e fausta la vacanza del giovedì, a rinverdirgli la mente, a rinfrescargli i polmoni, a ridonargli la lena e la pazienza, a rifocillarlo dalle morali, intellettuali e materiali fatiche sostenute.

Quantunque, una tale vacanza non potrebbe tutta consacrarla alla quiete ed al riposo, dovendone parte almeno occupare nello apparecchiarsi alle lezioni, nel correggere i compiti, nel regolare i registri. Da taluno forse soggiunger vorrassi che in ciascun giorno rimangono sempre alcune ore libere a pigliar fiato, e riordinare gli oggetti al proprio ufficio spettanti. Ma e dove troverà il tempo per la scuola serale e festiva, ormai ovunque istituita anche nelle campagne, e riconosciuta necessaria e provvidenziale cotanto alle classi dell'operaio, del contadino e proletario? E come varrà a sottoporsi a quest'altro suo gravoso e sacro impegno? Impossibile affatto! Lezioni al mattino, dopo il mezzogiorno, e tutti i giorni; lezioni alla sera e tutte le sere; c'è veramente di che confondere, abbattere e prostrare anche il più abile e robusto de' maestri. Gli è per questo che e coloro i quali veggono bene pe' ragazzetti del contado la scuola tutti i giorni, si mettono poscia in perfetto silenzio quando de' maestri appunto si tratti; gli è per questo che in alcuni comuni rurali, si è di già sospesa la scuola serale e festiva, come che non possibile e difficilissima a sostenersi dai docenti, dopo questi nuovi sacrifici loro imposti.

Ed ecco, pertanto, che la soppressione della vacanza del giovedì nelle scuole rurali, non ostante le generose ed eccellenti intenzioni da cui fu mosso l'illustre Consiglio Scolastico ad ordinarla, riesca ad uno scopo a quello opposto che desso sarebbe prefisso.

L'abolizione altresì della vacanza scolastica ne' due ultimi giorni di carnevale, unicamente per le scuole rurali, non ci appare conveniente ed equa. In que' due giorni, o scuola nelle città e nelle campagne, o in niun luogo. Non scorgesi motivo alcuno ad una differenza. Né sarà certo uno sprone ed un eccitamento pe' rozzi figliuoletti del contado di recarsi in que' giorni alla scuola, il vedere che frattanto, i figli dei civili, hanno la piena libertà di divertirsi e fare mattezza.

Che venga adunque tolta la recente abolizione della vacanza del giovedì, nelle scuole primarie rurali; che almeno si tolga nei comuni ove è in vigore la scuola serale e festiva! Noi lo speriamo dalla saggezza dell'onorevole Consiglio Scolastico, a cui tanto preme lo retto ordinamento e la savia amministrazione del pubblico insegnamento, ed in peculiar modo dello elementare e primario. Sarà un vantaggio non solo per i docenti, ma anche per i discenti; un vantaggio per l'istruzione ed educazione della numerosa e laboriosa popolazione contadina. X.

IL COLLEGIO POLITICO DI BOZZOLO

Colla ricostituzione della provincia di Mantova il collegio politico di Bozzolo, è metà sul territorio Cremonese, e metà sul Mantovano. Ci corre quindi obbligo di darne quandochessia contezza.

Cosa che facciamo ora tanto più volentieri che abbiamo la compiacenza di segnalare un fatto, molto onorevole per quel Collegio, e per chi lo rappresenta in Parlamento.

Il Conte Nini Pianciani, deputato di Bozzolo, il dì 20 novembre convocati i proprii elettori nel capoluogo, li invitava a nominare una Commissione, la quale ponendosi in relazione con esso gli significasse via via i desiderii, i bisogni e gli interessi delle popolazioni del Collègio.

E così fu fatto.

Non possiamo che applaudire di tutto cuore a pratica siffatta, da noi altre volte ma inutilmente consigliata; anzi la troviamo sì giusta e vantaggiosa, che quando tutti i collegi italiani la venissero imitando, avremmo ragione di credere che il regime rappresentativo sia una realtà vivente, e sia penetrato davvero nell'animo e nei costumi delle nostre popolazioni.

Noi non consentiamo sempre nè colle idee nè coi voti dell'on. Pianciani; ma senza dire che riconosciamo in lui una eletta intelligenza e un patriota senza macchia e senza paura, ci affrettiamo a commendare senza restrizione alcuna la sua bella iniziativa, e felicitiamo il Collegio di Bozzolo che l'ha intesa e seguita.

Se a ciascun Deputato, quale rappresentante della nazione, è prescritto dallo Statuto e dalla coscienza sua di avere anzitutto in cima a suoi pensieri gli interessi generali dello Stato, il quale non è un agglomerazione di campanili ma una sintesi ad essi superiore, non è negato tuttavia, allorché quando quelli non ne vengano a soffrire ma ne vantaggino, di caldeggiare altresì quelli del proprio Collegio; come gli è consigliato dall'ufficio suo di porsi il più che si può in armonia colle idee e coi sentimenti della maggioranza, che lo sollevò agli onori del Parlamento. La libertà sua vuol essere intera, non vi può nè vi deve essere mandato obbligatorio, nessuno lo contende: ma cionullameno sarebbe parimente strano che nella pluralità dei casi il deputato parlasse e votasse ad una maniera, mentre gli elettori pensassero e parlassero ad un'altra. Questo sarebbe un capovolgere di punto in bianco la funzione rappresentativa; cosa tuttavia che interviene più di frequente che non si creda, e causa non ultima dell'immenso calo che ha fatto da qualche anno nell'opinione degli italiani il regime parlamentare.

Cosa veggiamo infatti in pressochè tutti i Collegi del Regno? Al momento

delle elezioni un po' di agitazione, rare volte profonda ed estesa, qualche giorno di lotta, non sempre ben scolpita e netta nelle idee che i candidati si credono rappresentare; e poi eletti che questi sieno e battezzati dalla maggioranza il più sovente senza punto nè conoscerli nè sentirli sulle massime quistioni dello Stato, non se ne parla più, si lasciano alle volte anni ed anni, là, a Firenze, campati in aria, senza che il Collegio se ne dia più pensiero, se non per annodarli, tratto tratto per parte di Tizio e di Sempronio, che li sogliono scambiare per Santi protettori dei propri privati interessi. Più nessun controllo, nessuna mutua rispondenza e seguito consenso di idee, di principi, di metodi fra il Collegio e il Deputato; e per conseguenza, rallentati così se non rotti i vincoli morali e politici fra i rappresentati e i rappresentanti, la confusione nelle idee e l'apatia politica non possono che crescere dovunque, e a grado a grado scemare la fiducia negli ordini parlamentari.

L'onor. Pianciani e il Collegio di Bozzolo hanno pensato diversamente, e giova lusingarsi che e l'uno e l'altro restando fedeli a questa bella consuetudine, la praticheranno virilmente, e ne accetteranno tutte le conseguenze.

Questo in linea generica. Scendendo poi a una peculiarità di molto rilievo, e di ardente attualità, non dubitiamo che la Commissione elettorale di Bozzolo, sollecita degli interessi del proprio territorio, non dimenticherà di istruire il proprio Deputato sulle dannose conseguenze che si verificherebbero qualora il Parlamento sanzionasse la convenzione ferroviaria Mantova-Modena per Borgoforte; giacchè gli leverebbe per sempre la probabilità di una linea, che partendo dal tracciato Cremona-Mantova (quando la si farà) corresse al Po, e lo traversasse a Bressello od a Casalmaggiore. Il Collegio di Bozzolo, che si estende da Piadena fino a Castelluccio, dovrebbe per sempre rinunziarvi.

Ci pensino bene i signori elettori, e si adoperino efficacemente, poichè è tale faccenda codesta che ne franca la spesa. Collegio avvisato è mezzo salvato.

GAZZETTINO

DELLA CITTA' E PROVINCIA

Elezioni Commerciali ed Industriali. Rammentiamo di bel nuovo ai signori negozianti ed industriali della provincia che domani (Domenica 6 Dicembre) si aprono i comizi per la nomina della Camera di Commercio, e che qualunque sia la loro predilezione per chi deve rappresentare gli speciali interessi, occorre anzitutto intervenire, e non lasciarsi deserti o scarsi come altra volta ebbero a lamentare. Non bisogna dimenticare questa massima fondamentale, che ogni corpo elettivo è tanto più moralmente forte, influente ed efficace nelle sue funzioni, quanto maggiori sono i voti sui quali s'appoggia.

Lo studiare nuovi sbocchi alle nostre materie prime, agevolare gli scambi dei nostri prodotti, fare una rassegna delle industrie e dei commerci locali,

pensare alle esposizioni nella provincia, far conoscere i nuovi procedimenti manifatturieri che sono suscettibili d'essere introdotti in paese, convocare determinate categorie di commercianti per risolvere questioni d'interesse commerciale ed industriale, formazione del ruolo dei periti per le materie commerciali, della lista degli eleggibili a giudici del Tribunale di Commercio, sopravvedere all'istruzione professionale, combinare coi Comizi Agrari provvedimenti per migliorare la nostra produzione, rappresentare i bisogni locali e il progresso generale nei Congressi periodici delle Camere, come s'è iniziato lo scorso anno, finalmente propugnare alacramente la causa del nostro sistema ferroviario, sono tutti argomenti che debbono imporre ai negozianti della provincia una sollecitudine patriottica nell'accorrere alle elezioni, e nel contribuire alla formazione di una rappresentanza degna di tanti interessi e della provincia nostra.

Se alla malattia cardiaca, oramai cronica degli italiani, del querelarsi e del brontolare di tutto e di tutti, ciascun cittadino nella sfera della propria efficienza si adoperasse di venire in aiuto col migliorare colle sue le condizioni della pubblica prosperità, le cose italiane andrebbero assai meglio che non vanno.

Le Camere di Commercio non fanno eccezione alla regola. Cosa non se ne dice? Esse dovrebbero far qui e far là, e guai se non lo fanno; si pongano alla gogna ed in beffa dal pubblico. Ma allorchè si tratta di costituirle, di nominarvi chi deve operare tante belle cose, chi è che se ne dà pensiero? Si crollano con gran disinvoltura le spalle, ed alle elezioni ci vada chi vuole. Così pur troppo s'intende in Italia la libertà e il sistema rappresentativo. Grandi frasi, grandi punti esclamativi, grandi disprezzi, e poi allorchè si viene al fare, si scocca un magnifico sorriso d'incertezza, e tutto è finito per ricominciare a querelarsi da capo.

Nelle ultime elezioni camerali di tutta Italia, sopra 77090 elettori si accostarono alle urne 4511, il sei per cento degli iscritti! E poi si dirà che siamo liberali sul serio, e democratici per giunta!

Ebbene, sta volta mettiam giudizio, e andiamoci, signori negozianti, a queste benedette elezioni; sacrifichiamo un'ora, un'ora sola per tale faccenda; e quei sessanta minuti non saranno gettati via, ve lo assicuro.

Nel numero passato vi abbiamo aperto schiettamente l'animo nostro sui criteri che dovrebbero guidare la scelta della rappresentanza commerciale, e vi abbiamo sottoposto una lista di candidati. Caso che alcuno se l'avesse dimenticata gliela rammentiamo. Eccola.

Rivara Giovanni
Anselmi Venceslao
Lanfranchi Carlo
Fezzi Pietro
Quaranta Giovanni
Jacini Pietro
Maggioni Luigi
Tarenghi Luigi
Rizzi Pietro
Bertarelli Beniamino
Podestà Francesco
Biazzi Erminio
Grioni Giuseppe

— Ecco l'avviso del nostro Municipio pubblicato per le elezioni di domani.

In corrispondenza a quanto ebbe a far noto il Presidente della Camera di Commercio ed Arti, con Manifesto del 20 Novembre al N. 1195, questa Autorità Municipale previene i Signori Commercianti ed industriali del Circondario I. di Cremona che l'Ufficio Elettorale verrà costituito, ed avrà sede nel Civico Palazzo, e precisamente nell'Aula, destinata alle adunanze del Consiglio Comunale, e che le elezioni seguiranno, colle formalità prescritte dalla Legge di unificazione Amministrativa 20 Marzo 1865, alle ore 10 antim. della prossima prestabilita giornata di Domenica 6 corrente mese.

Elettori Commerciali ed Industriali del Circond. di Cremona

L'istituzione delle Rappresentanze Camerali, per le industrie ed i commerci risponde ad un bisogno di capitale importanza dell'epoca nostra, in cui è d'uopo si pensi di proposito a dare impulso di miglior vita e prosperità al movimento industriale e commerciale della Nazione, per giungere ad uguagliare quello di altre più avventurate ed intraprendenti, che ci stanno di non poco innanzi, e così porgere prova, con utile moltissimo di tutti, di saper mettere a profitto le felici disposizioni di cielo, di terre e di acque, che ci si offrono, riconducendo il paese alla floridezza, della quale godette in altri tempi, ed a cui può ancora arrivare, col genio, il buon volere, e la perseveranza dei suoi abitatori.

Fate adunque di comprendere questa verità, feconda di futuri benefici, accorrendo numerosi ad eleggere i vostri rappresentanti.

Cremona, dal Palazzo di Città li 4. Dicembre 1868.

La Giunta Municipale
TAVOLOTTI *ff* di Sindaco
Lucca - Baudera - Monteverdi, - Puffa Ass.
Testini, Assessore Supplente
GRASSELLI, Seg. Gen.

Interessi ferroviari cremonesi. Siccome a noi cremonesi è di grande rilevanza il sapere mano mano come si disponga l'opinione pubblica intorno al sistema ferroviario della valle del Po, di cui il nostro territorio fa parte, così ci ascriveremo a debito di riferire tutte le notizie che vi si attendono, e quindi anzitutto ragguaglieremo sollecitamente i nostri lettori di quanto nelle città interessate si pensa e si opera in tale gravissimo argomento.

Come abbiamo svolto in precedenti articoli, è di sommo interesse per noi che la linea progettata di Mantova-Modena per Borgoforte non si faccia; laddove invece prevalendo l'altro progetto di Verona-Bologna per Ostiglia, oltre che la prima la si rende impossibile, ci fa ragionevolmente sperare che successivamente con un altro progetto il passaggio ferroviario sul Po abbia luogo più vicino a noi che non sia Borgoforte, e si potranno quindi attuare altre combinazioni che ci pongano in più diretta relazione con Parma e con Reggio, senza dire che la linea Cremona-Mantova verrà più presto eseguita.

Intanto annunziamo con piacere che l'opposizione alla linea Mantova-Modena si fa ognor più viva dovunque. Jeri leggevamo nell'*Adige* di Verona, che nei giorni 22 e 23 nov. in quella città l'*Associazione liberale*, dopo avere discusso sulla linea da preferire per congiungere Verona alla rete transpadana, sentito il voto di una apposita Commissione, relatore l'ingegnere Malesani, si pronunziava all'unanimità di voti, meno uno, per la linea Verona-Bologna per Ostiglia, ed adottava le seguenti deliberazioni:

« 1. Che sia nominato un Comitato permanente di 5 membri col-

« l'incarico di unirsi agli altri di già costituiti per l'attivazione di una linea ferroviaria diretta Verona-Isola della Scala-Ostiglia-Finale-Cento e Bologna, sperando tutte le pratiche necessarie per giungere alla formazione di un progetto concreto economico amministrativo, rivolgendosi, in quanto occorra, alle rappresentanze municipali, a quelle delle provincie interessate ed al Parlamento Nazionale.

« 2. Di far tosto pratiche presso il nostro Consiglio Provinciale, onde prima di dichiararsi di partecipare al consorzio della linea Mantova-Modena, voglia aver riguardo agli studi, che gli verranno presentati in tempo utile dai Comitati interessati.

« 3. Di attivare pratiche colle comitanti Camere di arti e commercio, non escludendo quelle del Trentino e della Baviera, cotanto pure interessate nell'attivazione del nostro progetto. »

Ci riserbiamo poi in un prossimo articolo di rammentare le pratiche già fatte per la costruzione della linea Bologna-Verona dal Comune di Cento, e degli impegni solenni presi dal Governo altra volta per quel tracciato, impegni che colla nuova concessione Mantova-Modena ha il presente Ministero affatto dimenticato.

Sottoscrizione

A BENEFICIO DELLE FAMIGLIE di MONTI e TOGNETTI

GIUSTIZIATI IN ROMA.

Mina Bolzani Camillo	L	5	—
Tavolotti Avv. Giuseppe	"	1	—
Tavolotti Lucia	"	1	—
Robolotti Giuseppe	"	1	—
Guazzi Giuseppe	"	1	—
Adami Adamo	"	1	—
Remondi Albino Sind. di Grumello	"	5	—
Bellani Dott. Secondo Ass. id.	"	5	—
Montaldi Bartolomeo	"	2	—
Ditta Berardi Giovanni e C.	"	4	—
Lodoli Omobono e Famiglia	"	5	—
Lucchini Antonietta	"	1	—
Bertinelli Lucia	"	80	—
Franzini Marietta	"	80	—
Binda Carlo	"	2	—
Gnerri Enrico	"	1	—
Zanati Francesco	"	80	—
Manara Luigi	"	80	—
Bariletti Don Francesco	"	5	—
Carlotti Dott. Carlo	"	1	—
Aglio Dott. Giuseppe	"	1	—
Gabbioneta Prof. Valter	"	1	—
Cammei Prof. Luigi	"	1	—
Mangili Luigi Dirett. delle S. N.	"	1	—
Pessina Prof. Senofonte	"	1	—
Biazzi Elide Direttrice	"	1	—
Teld Romolo	"	1	—
Rigotti Ing. Francesco	"	2	—
Ghirardini Ing. Gherardo	"	1	—
Ghirardini Imogene	"	1	—
Colombi Adelaide	"	2	—
Baroli	"	5	—
Trocchi Cesare Secondo	"	10	—
Gallina Sigismondo	"	1	—
Mina Augusto	"	1	—
Araldi Ing. Ferdinando	"	2	—
Curtarelli Gaetano firm.	"	1	—
Longari Giovanni	"	1	—
Legati Giovanni, abitante in Brianza	"	1	—
Venturelli Avv. Zaverio	"	1	—
Maffi Romolo	"	80	—
Carini Paolo	"	5	—
Porro Avv. Giovanni	"	1	—
Porro-Bonali Maria	"	1	—
Porro-Francesco di Gio.	"	1	—
Manetti Prof. Luigi	"	1	—
Fiorini Antonio	"	2	—
Berzolari Luigia ed Elena	"	70	—
Cazzanga Emilio	"	50	—
Cavagnari Dott. Francesco	"	1	—
Freschi Ing. Alessandro	"	1	—
Nell'ultimo numero venne stampato Sacchi Dott. Paolo in luogo di Sacchi Dott. Carlo.			
Offerto fatto nel Comune di Annico			
Tenea Dott. Nicola	"	2	—
Gambazzi Pietro	"	1	—
Cavagnoli Alessandro	"	1	—
Capredoni Martire	"	1	—
Cavagnoli Dott. Gaspare	"	2	—
Strumia Giuseppe	"	80	—
Marciani Battista	"	80	—
Grassi Baldassare	"	75	—
Gambazzi Elvezio	"	25	—
Gambazzi Ildo	"	25	—
Cavagnoli Bartolomeo	"	80	—
Corbani Giuseppe	"	80	—
Tironi Federico	"	80	—
Villaschi Giuseppe	"	25	—
Bonferoni Luigi	"	80	—
Gandolfi Pietro	"	25	—
Bassani Carlo	"	25	—
Biolechi Andrea	"	80	—
Borroni Pietro	"	20	—
Grassi Enrico	"	80	—
Bozzetti Giovanni	"	80	—
Strumia Michele	"	35	—
Strumia Giovanni	"	25	—
Tinelli Giuseppe	"	15	—
Ferrari Giovanni	"	80	—
Cervi Gaspare	"	80	—
Delati Giacomo	"	15	—

Comunicato. Sopra rinuncia presentata, prima della convocazione ordinaria del Consiglio Provinciale, dall'eletto Consigliere pel Mandamento di Robecco d' Oglio Sig. Dott. Antonio Grasselli avendo avuto luogo una elezione suppletoria, veniva dalla Deputazione Provinciale in seduta pubblica del giorno 25 Novembre u. s. proclamato quale altro Consigliere nel detto Mandamento, a sensi dell' art. 160 della legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865, il Sig. Dott. Francesco Lazzari Barilli.

Accademia musicale. Domani (Domenica) avrà luogo un trattamento musicale (Casa Schizzi) a vantaggio degli inondati e della Pia istituzione Musicale, come già abbiamo annunziato. I migliori dei nostri diletanti e le più gentili signorine della città vi canteranno e vi suoneranno. Sarà una bella e cara serata davvero.

Sulla imminente scadenza dei termini per le nuove iscrizioni e rinnovazioni ipotecarie. I termini fissati dagli Art. 37, 58 e 44 del R. Decreto 30 Novembre 1868 N. 2606, per le nuove iscrizioni e rinnovazioni ipotecarie vennero da ultimo prorogati a tutto Dicembre 1868 in effetto della Legge 28 Dicembre 1867 N. 4140.

L'esperienza ha dimostrato che molti interessati aspettano gli ultimi giorni a correre all'Ufficio delle Ipotecche a presentare le note ipotecarie. Ora, essendo la negligenza un difetto, e quindi sempre pregiudizievole, ma in modo speciale quando trattasi di atti, la cui importanza è riposta più nella forma che nella sostanza, richiedendosi nella formazione delle note ipotecarie con ingegno e talento, ma esattezza e precisione, ci permettiamo di avvertire i pericoli, in cui costei tardivi potrebbero cadere, in causa della loro trascuraggine.

Coll' aspettare sulla fine si arrischierebbe di arrivare troppo tardi; ma ammesso anche di giungere in tempo, presentandosi contemporaneamente tante note all' Ufficio delle Ipotecche, è impossibile che questi possa avere il tempo materiale di leggerle per intero, onde classificarle e tassarle a norma di Legge, ed a suggerire, se del caso, nel solo interesse degli inscriventi, quelle correzioni necessarie alla validità dell'ipoteca; d'altronde è certo che una straordinaria affluenza di persone in un medesimo tempo e luogo non può generare in questi affari che confusione e disordine, i quali se son sempre nocivi, potrebbero anche riuscire fatali agli interessi dei terzi.

Per ciò non sarà mai abbastanza raccomandata la sollecitudine ed esattezza nel preparare e presentare per tempo all'Ufficio delle Ipotecche tanto le note per le nuove iscrizioni volute dall' art. 58, quanto le note di rinnovazione indicate dal successivo Art. 44 delle Disposizioni Transitorie per l'attuazione del vigente Codice Civile.

Cassa di Risparmio. Movimento verificatosi nei Libretti, nei Depositi e nei Rimborsi presso la Cassa di Risparmio in Cremona durante il mese di Novembre 1868.

Giorno	DEPOSITI			RIMBORSI		
	Numero	Libretti emessi	Importo	Numero	Libretti estinti	Importo
5	67	9	L. 15689			
6	115	22	25014	86	10	24878 24
7	68	5	14550			
10	85	12	26066			
11	84	13	22524	98	19	41675 21
14	90	15	26964			
17	71	14	20573			
24	93	17	26557	70	10	40084 88
25						
28	603	106	173336	547	75	90881 95

Banca Popolare. Situazione della Società Popolare di Mutuo Credito in Cremona al 30 Novembre 1868.

ATTIVO	
Numerario	L. 44845.85
Portafogli	230885.15
Anticipazioni	159457.49
Prestito Nazionale 1866	30092.—
Tesoro	66850.—
Sudd., capitale rappresentativo i Boni di Cassa in circolazione	38150.—
Azionisti saldo prima metà importo azioni	49572.—
Sudd., saldo seconda metà	55948.—
Spese primo impianto	424.64
Cassa e mobilia	2467.—
Spese d'Amministrazione	3491.93
Spese di fabbricazione dei Boni di Cassa	748.17
Azionisti per Bolli in essere	236.45
Azioni Banche Popolari	60.—
Interessi Passivi	8510.37
Spesa fabbricazione azioni	178.—
Conti-Correnti	728.20

Totale L. 662645.27

PASSIVO	
Capitale Sociale Azioni N. 4894 L.	244700.—
Fondo di Riserva	1200.15
Depositanti per Capitale	268220.49
Sudd., per Interessi	7890.15
Conti-Correntisti per Capitale	33983.71
Suddetti per Interessi	611.22
Dividendo 1866	6.—
Suddetto 1867	93.72
Boni di Cassa in circolazione	38147.—
Banche corrispondenti	1367.85
Cambiali riscontate	33587.45
Utili lordi dell' esercizio	29012.98
Riscontia favore dell'eserc. p.v.	3606.53

Totale L. 662645.27

Cremona, 1.º Dicembre 1868.

f. f. Il Presidente
CESARI COSTANTINO.
Il Direttore *Il Cassiere*
PASINI RAG. FRANG. PEDRONI ENRICO
Visto - I Censori
GUINDANI RAG. EUGENIO
SACCHI DOTT. GIULIANO.

IV. Elenco delle offerte pervenute direttamente al Comitato e versate nella Cassa provinciale.

Anselmi Tito di Cremona	L. 100 —
Anselmi Wenceslao, idem	100 —
Comune di Piadena	150 —
Comune di Soresina	300 —
Comune di Derovere ed Uniti	60 —
Comune di Cremona	700 —
Comune di Trigolo	100 —
Favalli Angelo Sindaco, id.	20 —
Grassi Luigi, Cons. Comun., id.	2 —
Pozzali Antonio, id. id.	5 —
Poggi Giovanni, id. id.	5 —
Bozzetti Celesto, id. id.	2 —
Romagnoli Benedetto, id. id.	1 —
Oneta Francesco, id. id.	1 —
Carina Gio. Batt., id. id.	1 —
Alberti Gio. Batt., id. id.	2 —
Migliavacca Glicerio, id. id.	5 —
Bellotti Alessandro, id. id.	1 50
Bonati Luigi, Segr. Com. id.	2 —
Ceriali D. Donato, Med. cond. id.	2 —
Carminati Don Stefano Parr., id.	5 —
Boffelli Rosa Maestra elem., id.	2 —
Cattaneo Gius.º Maestro elem.,	1 —
Comune di Pianengo	20 —
Comune di Sergnano	50 —
Comune di Binanova	50 —
Comune di Torre de' Picenardi	50 —
Comune di Voltido	50 —
Privati diversi per colletta, id.	93 60
Congregazione di Carità pel Pio Luogo Elemosiniere	30 —

NB. - Il fondo di Cassa per offerte avute, ammonta a tutto il 4 Dicembre 1868 a L. 20812.18.

Pubblica Soscrizione

presso l' Ufficio del Corriere Cremonese
PEI DANNEGGIATI POVERI DALL' INONDAZIONE

Somma retro L. 1496 50

Paloschi Cesare Uffic. nel 36. Fant.	L. 10 —
Rizzi Dott. Pietro	40 —
Drasmid Ing. Alessandro	5 —
Tibaldi Avv. Gaetano Cav.	4 —
Dovatti Emiliano	1 —
Fornari Vincenzo	1 —
Ceriali Ing. Alessandro	5 —
Crema Dott. Alessandro	2 —
Barosi Avv. Alessandro	3 —
La Giovannetta della Dottrina Cristiana in S. Omobono	8 80
Timozzi Cons. Luigi	10 —

Totale L. 1585 00

Varietà

Il Sole, Giornale commerciale-finanziario-agricolo, che si pubblica il mattino a Milano tutti i giorni di Borsa; entra nel suo sesto anno di vita. — Il grande favore che commercianti, industriali ed agricoltori accordarono a questo giornale, per la sua importanza e pratica utilità, lo pone in grado di aumentare il suo formato col 1º gennaio prossimo, mantenendo gli stessi prezzi d'abbonamento, cioè: L. 7 tre mesi; 14 semestre; 26 anno.

Il Sole è l'unico giornale in Italia che pubblichi quotidiani telegrammi particolari da Parigi, Lione, Liverpool, Manchester, Nuova York, ecc. ecc.; riassume la politica, dà relazioni dei massimi mercati italiani ed esteri, tratta tutte le quistioni attinenti alla industria, la finanza, il commercio e l'agricoltura.

Dirigere le domande per l'abbonamento:

All'Amministrazione del Sole
MILANO.

Una elezione a Valparaiso. L'International scrive che, mentre tutta l'Inghilterra si occupa delle elezioni politiche, a Valparaiso si procedeva all'elezione di . . . un santo patrono, per una chiesa testè costruita in quella, e che non sapevano a chi consacrare.

Per risolvere la quistione, scrive il Mercurio di Valparaiso, venne deliberato di mettere ai voti il nome da imporsi alla nuova chiesa, e siccome il risultato della votazione fu di 19,946 pel *Divin Salvatore*, di 4,132 voti per la *Santissima Vergine* e di 384 voti per diversi santi, la chiesa nuova sarà dedicata al *Divin Salvatore*.

La guarigione della cataratta senza operazione. Ultimamente, scrivono da Parigi all'International, il dottore Tavignot comunicava alla nostra Accademia delle scienze una sua recente ed utilissima scoperta, che consiste nella guarigione della cataratta senza ricorrere all'operazione chirurgica. Il dott. Tavignot guarisce la cataratta facendo stiliare sull'occhio un olio che tiene in soluzione una piccolissima quantità di fosforo, ed in due o tre mesi al più la cataratta va scomparendo.

In quanto al meccanismo della guarigione i dotti non si trovano ancora perfettamente d'accordo.

Il dott. Tavignot ammette la riproduzione di un nuovo cristallino il quale rimpiazzerebbe quello che divenne più o meno opaco.

Attualmente, alla scuola di Alfort si fanno sugli animali degli esperimenti con il liquido Tavignot, per conoscere se il cristallino si riproduce o no, ma pare oramai indubitato che la cataratta si possa guarire senza operazione chirurgica.

Il segreto del cholera. Leggiamo nella France che, dopo lunghe e pazienti ricerche il naturalista Ernesto Hallier, professore di botanica all'Università di Jena, è riuscito a scoprire che, negli escrementi dei cholerosi havvi un'infinità di funghi microscopici che appartengono alla specie dell'*urocistis eryzae* che, nelle Indie, è il fungo parassita del riso.

NOTIZIE POLITICHE

Leggiamo nel Corriere Italiano: La Corte dei Conti ha respinto la domanda di pensione dell'ex ammiraglio Persano.

Ci viene assicurato che in questi giorni si vadano sobillando i fornai di Firenze affinché, col protesto della tassa sul macinato, si mettano in istato di sciopero.

Nella Gazz. del Popolo di Firenze si legge:

Le importanti leggi di riforma amministrativa che si discuteranno fra poco nei due rami del Parlamento, non otterranno probabilmente l'applicazione che nel gennaio 1870. La legge di contabilità deve discutersi in questo mese al Senato; ma siccome sembra che verrà in molte parti modificata, così dovendo ritornare per un secondo esame alla Camera elettiva, questa non potrà occuparsene che nel nuovo anno. Nella Camera dei deputati la legge riformatrice dell'amministrazione sarà forse presentata domani mercoledì e la discussione sarà lunga e intralciata, per modo che il Senato non potrà occuparsene che nell'anno prossimo. Il sessantotto adunque si chiuderà con l'attuazione della prima parte del programma del Ministero, vale a dire il riordinamento finanziario.

Alcuni giornali assicurano che sia partita in questi giorni dal nostro ministero degli esteri una nota diretta ai governi di Francia, Inghilterra, Prussia ed Austria per chiarire il significato dell'ordine del giorno votato dalla Camera nella seduta del 25 e per protestare contro la politica dissennata e provocante della corte di Roma.

Affermasi pure che in seguito a questa nota il cardinale Antonelli dal canto suo stia preparando una spiegazione, che dirigerà in forma di circolare ai nunzi apostolici che rappresentano il governo pontificio presso le varie potenze.

Stando al Conte Cavour, il governo pontificio si mostrerebbe assai preoccupato delle sottoscrizioni italiane a favore delle famiglie Moñti e Tognetti, considerandole — come veramente sono — una manifestazione del sentimento nazionale, e una protesta contro il potere temporale dei papi.

Leggiamo nel giornale Le Finanze: Sappiamo essere allo studio presso il ministero delle finanze un progetto di legge per il riordinamento e coordinamento generale di tutte le imposte dirette del regno.

Colla presentazione di tale progetto il Ministro delle finanze intende soddisfare all'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati nell'adunanza del 28 maggio prossimo passato.

Sappiamo che le sottoscrizioni al prestito di Napoli che oltrepassano 40 obbligazioni verranno ridotte del 40%.

Estero

Berlino 30 — Il Post dice che il cambiamento ministeriale a Bukarest avrebbe in seguito alle istanze pressanti della Prussia.

Madrid, 30 — Il Governo diresse ai prefetti ordini severissimi per il mantenimento dell'ordine. La Gaceta pubblicherà, probabilmente domani, una circolare assai energica nello stesso senso, diretta a tutte le autorità delle provincie. Il governo è deciso a mantenere l'ordine ad ogni costo.

Alla dimostrazione di domenica presero parte 10,000 persone.

Londra 1 Dicembre. — La maggioranza dei liberali è di 408.

Nuova York 30 Novembre. — Dispacci dell'Avana, spediti dagli insorti, assicurano che il movimento fa ogni giorno nuovi progressi. Gli insorti sono decisi a non accettare alcun compromesso, ma vogliono la completa indipendenza di Cuba.

Altri dispacci, da fonte governativa, assicurano invece che i ribelli furono battuti presso Santiago.

Madrid, 1 Dicembre. — Una circolare di Sagasta accusa la reazione di esagerare le tendenze rivoluzionarie onde discreditare le idee liberali. Raccomanda di mantenere l'ordine con vigore.

Londra 2 — Il Daily Telegraph assicura che Disraeli offerse le dimissioni, e che forse lo annunzierà oggi stesso nel Consiglio dei ministri.

ULTIME NOTIZIE

Il Nuovo orario d'inverno per le strade ferrate andrà in vigore il 7 del corrente dicembre.

Se siamo bene informati, sarebbero giunte al ministero degli affari esteri buonissime notizie relativamente all'accordo internazionale che si è pensato stabilire fra l'Italia e parecchie altre potenze a fine di garantire la trasmissione più rapida della valigia inglese per la via di Brindisi.

Gli Stati della Germania meridionale sembra prendano vivo interesse alla buona riuscita di un affare che ha grandissima importanza per le relazioni postali e commerciali dell'Italia.

Scrivono alla Riforma dal confine romano che il giorno 29 scorso novembre andò in primo turno la causa dei fatti di Transtevere in casa Aiani il 25

ottobre. Sarebbero stati condannati a morte Ajani e Sterbini.

Venerdì 4 corrente la causa andrà nuovamente in revisione.

Vi do una notizia che ebbi da fonte sicura. La presentazione del progetto di legge che sottopone i chierici alla leva ha fatto andare in gran collera il papa.

Se la legge sarà approvata dal Parlamento e promulgata, il governo di S. S. adotterà misure di rappresaglia mettendo incagli al transito dei convogli ferroviari.

Firenze, 2. - Il Governo avendo cominciato fino dal 15 novembre ad effettuare i pagamenti dei coupons della rendita, la rendita 5 0/0 quotasi a coupons staccato a cominciare da oggi.

Parigi, 2 dicembre == Il Monitor du Soir parlando del discorso del trono di Bukarest, si congratula col principe Carlo per avere invocato le stipulazioni internazionali, il cui rispetto è necessario per meritare la benevolenza delle potenze.

Soggiunge: « L'Europa è unanime nel consigliare alla Romania di declinare ogni responsabilità di una politica di avventure; e da sperarsi che la saggia attitudine della Romania dissiperà le apprensioni che deplorabili tendenze avevano provocato.

La France ed altri giornali dicono che il cambiamento ministeriale di Bukarest produsse in Costantinopoli una favorevole impressione.

Borsa di Milano

(4 Dicembre) Rendita italiana 58 50 - 58 55.

La buona usanza. Pervennero le seguenti caritatevoli offerte:

In morte Zaini Ezechia Alla Pia Istituzione Musicale

Pedrozzi sorelle " 1 ==

In morte Perleghini Anna ved. Sacchi Agli Asili

Conjugi Fenulli Carlioni " 2 == Pasquonoli Ing. Ernesto " 1 ==

In morte Cesira Sartori-Torelli

Carini Dott. Alessandro " 1 - Bellocchio Eugenio di Piacenza " 1 80 Ghirardini Ing. Gherardo " 2 -

In morte Lamperti Antonio

Carini Dott. Alessandro " 1 - Sartori Eugenio " 1 -

In morte Bergamaschi Dionigi

Carini Dott. Alessandro " 1 -

In morte Bergamaschi Demetrio

Carini Dott. Alessandro " 1 -

In morte Ferragni Enrico

Carini Dott. Alessandro " 1 -

In morte Teresa Oppizzi

Bellini Giovanini Selena " 1 -

In morte Sozzini Gluseppa ved. Fiorini

Fiorini Odoardo " 1 - Donelli Avv. Giuseppe " 1 - Soresini Angelo " 1 -

In morte Colombi Domenico

Nicolaj Ignazia e Famiglia del fu Giuseppe Vacchelli " 10 == Nicolaj Dott. Nicola " 8 - Fracchia-Nicolaj Giovanna " 8 - Eracchia Gieta ved. Bellani " 2 -

Morti in Cremona

dal giorno 25 Novembre al 4 Dic. 1868.

25 Nov. - Berni Giuseppe, 24, chierico, Seminario Vescovile. - Zaini Ezechia, 63, prestinajo, s. Imerio. - Perleghini Anna, 74, civile, s. Abbondio - Fermi Dirce, 41, id. Cattedrale.

26 - Nigrotti Francesca, 80, civile, s. Iario.

27 - Grandi Luigia, 87, filatrice, s. Abbondio.

28 - Negroni Enrichetta, 22, cuccitrice, s. Pietro. - Lanzi Rosa, 68, civile, s. Agata. - Opizzi Teresa, 57, sarta, s. Agostino.

29 - Bertocchi Anna, 80, id. s. Imerio.

1 Dic. - Tonani Giovanni, tambur. delle G. N. 21, s. Abbondio. - Sozzini Gluseppa ved. Fiorini, cuccitrice, s. Pietro.

2 - Ripari Teresa, 60, civile, s. Abbondio.

4 - Roffi Maria, 23, cuccitrice, s. Iario.

Spedale Maggiore

28 - Mazzotti Palma, 54, contadino.

26 - Signori Luigi, 82, id. = Piffari Pietro, 42 id. - Ceruti Marianna, 42, id. - Beltrami Maria, 78, filatrice.

28 - Persico Tomaso, 47, id. - Mazzinini Giovanni, 38, id.

50 - Minetti Angelo, 62, bilanciajo.

1 Dic. - Masci Gio. Batt. 81, Caffettiere. = Pedroni Giuseppe, 60, contadino. - Viadana Luigi, 29 contadino.

2 - Cervi Luigia, 34, idem. = Bertoglio Luigi 48, idem. - Monsa Marianna ved. Ansoldi 74, giornaliera.

3 - Superti Giuseppe, 25, contadino, Casa di Ricovero

3 - Bergamaschi Giuseppe, 81, burattinajo. Ospedale Fate-Bene-Fratelli

28 - Capra Giuseppe, 48, calzolaio. Minori d'anni 7 N. 8.

Cazzaniga Dott. Fulvio, Direttore.

Programma dei pezzi da eseguirsi dalla Banda della G. N. il giorno 6 Dicembre ad un' ora pom. sulla Piazza Cavour.

- 1 Marcia.
2 Aria nell'opera Il Bravo del M. Mercadante.
3 Sinfonia nell'Opera Il Pirata del M. Bellini.
4 Le bon ton - Polka del M. Olivieri.
5 Duetto nell'opera Aroldo del M. Verdi.
6 Duoro - Valzer di Labitzky.

Società Anonima

PER L' ILLUMINAZIONE A GAS della Città di Cremona

AVVISO

La sottoscritta invita gli Azionisti ad una generale Adunanza che si terrà il giorno 11 del p. f. Dicembre nell' Ufficio dell' Amministrazione Sociale sotto il Portico del Palazzo Municipale alle ore 6 pom. per l'esaurimento dei seguenti oggetti:

- 1. Esame ed approvazione del Conto preventivo dell'azienda per l'anno 1869.
2. Nomina di due Deputati in surrogata di quelli che cessano per turno.
3. Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo del corr. anno.
4. Nomina di due Azionisti chiamati a far parte della Commissione per l'estrazione delle Cartelle d'Azione da ammortizzarsi per corr. anno.

Cremona 21 Novembre 1868.

La Deputazione

Ing. LUCCA Ass. incaricato pel Sindaco, Presid.
1 Deputati
BACCINI - BANDERA - BIANCHINI - B. BERTARELLI MAGGI - TESINI
Fezzi Dott. Giovanni, Segr.

Avviso di Concorso

È aperto a tutto il 15 Dicembre 1868 il concorso al posto di Segretario dei Comuni consorziati di Castelverde, Ossolario, Tredossi, cui va annesso l'annuo stipendio di Lire 1800.

Gli aspiranti devono presentare le loro istanze alla Segreteria Consorziale di Castagnino unendovi i documenti che valgono a comprovare la incensurabile condotta, lo svincolo dagli obblighi di leva, gli studj percorsi, non che i requisiti prescritti dall' Art. 18 del Regolamento 8 Giugno 1865 N. 2321.

La nomina sarà fatta per un quinquennio dai Consigli dei Comuni suindicati sotto l'osservanza del relativo Capitolato ostensibile nella Segreteria suddetta in tutte le ore d'Ufficio.

Dalla Segreteria Consorziale di Castagnino li 27 novembre 1868.

Le Giunte Municipali di

Ossolario

GAZZINA ARCANGELO f. f. di Sindaco Assessori
ARDIGO GIAC. - BRAMBILLASCHI MARCO - BIGNAMI INNOC.

Castelverde

ADAMI ADAMO f. f. di Sindaco
ROSSINI BENEDE. - VILLA SAVERIO - SACCHI PAOLO Ass.

Tredossi

ZANETTI GIUSEPPE Sindaco
Assessori
FERRARI GIUS. - TENTOLINI C. - FIORI GIO. - FRIGERI SIRO
D. Bianchi Tito Seg.

SOCIETA' BACOLOGICA

CREMONESE

La Ditta Domenico Podestà e Figli ha l'onore di partecipare ai Signori sottoscrittori di questa Società la notizia dell'arrivo dei Cartoni Seme Bachi Giapponesi compresi quelli della spedizione Niagata in ottimo stato, scortati dal Sig. Bariletti D. Francesco.

Con apposita circolare e fra pochi giorni sarà dato avviso del prezzo che verrà approvate dalla Commissione riveditrice dei conti, non che dell'epoca della distribuzione.

Domenico Podestà e Figli.

— Tipografia Ronzi e Signori —

ORARIO DELLA STRADA FERRATA TREVIGLIO-CREMONA

Table with columns: PREZZI, STAZIONI, 321 omni, 323 omni, 335 omni. Rows include Treviglio, Caravaggio, Casale Vaprio, Crema, Castelleone, Soresina, Casalbottano, Olmeneta, Cremona.

Table with columns: PREZZI, STAZIONI, 322 omni, 324 omni, 336 omni. Rows include Cremona, Olmeneta, Casalbottano, Soresina, Castelleone, Crema, Casale Vaprio, Caravaggio, Treviglio.

(1) Nel Mercoledì e Sabato non festivi, mercato a Cremona

BRESCIA-CREMONA-PAVIA

Table with columns: PREZZI, STAZIONI, 151 omni, 153 omni, 155 omni, 157 omni. Rows include BRESCIA part., S. Zeno Goltziano a., Bagnolo, Manerbio, Verolanuova, Robecco Pontev., Olmeneta, CREMONA part., Cava Tigozzi, Acquafredda, Pizzighettone, Codogno, Casalpusterlengo, Ospedaltto, Ghignola Po, Miradolo, Cortesolona, Belgiojoso, Motta S. Damiano, PAVIA.

Table with columns: PREZZI, STAZIONI, 151 omni, 153 omni, 155 omni, 157 omni. Rows include PAVIA part., Motta S. Damiano, Belgiojoso, Cortesolona, Miradolo, Ghignola Po, Ospedaltto, Casalpusterlengo, Codogno, Pizzighettone, Cava Tigozzi, CREMONA part., Olmeneta, Verolanuova, Robecco Pontev., Manerbio, Bagnolo, S. Zeno Goltziano, BRESCIA.

D'Affittare L'ALBERGO DEL MONTONE con Stallazzo

A PORTA MILANO
fornito di tutto ciò che è necessario alla sua conduzione. — Per le trattative rivolgersi al Proprietario.

Nella Tipografia Ronzi e Signori in Cremona è vendibile:

LA GUIDA GIUDIZIARIA DELLA LOMBARDIA CON

DIUTILE ED ORARIO per l'anno 1869.

Prezzo L. 2.

L'UTILE AI COMMERCianti per l'anno 1869

Prezzo Lire 1 50.

La Strenna dei Ladri

Un volumetto di pagine 125 con incisioni Prezzo Centesimi 50.

SEME BACHI GIAPPONESI ORIGINALI

Da Ernest Sevd e C. Vorohama Saison del Giappone della Ditta Fortunato Consonno e C. di Milano

Gli esperimenti fatti negli anni precedenti, benchè in poca quantità diedero risultati soddisfacenti. Recapito in Cremona presso FELICE PENNATI Vicolo Bissone N. 1.

LA DITTA COMELLI E LOCATELLI

Pizzicagnoli Lombardi, avvisano il pubblico che il giorno 29 Novembre hanno aperto il vasto locale, già antica bottega Borsi situato di faccia alla colonna di Mercato Vecchio sull'angolo della via dei Speciali in Firenze. Sarà fornito di salati e formaggi con assortimento di generi nazionali ed esteri delle migliori fabbriche. Si lusingano pertanto i proprietari che come polsato saranno onorati d'una numerosa concorrenza.

DICHIARAZIONE

L'antica premiata fabbrica di torrone di Giuseppe Domenico Curtarelli e Compagno di Cremona, dichiara di non aver mai fabbricato torrone nè all'Italiana nè alla Francese.

G. D. Curtarelli e Comp.

Avviso

Si avvisano i creditori del fallito Felice Pagliari di questa città, che il Sig. Giudice delegato Dott. Paolo De-Ponti attesa le nuove istruazioni fatte dai creditori Ditta Domenico Crespi, Ditta Bressi e C., Beniamino Vitelli, Macedonio Dell'Uomo e Ditta T. Guiridon e C. di Milano, ha stabilito un'ulteriore convocazione di tutti i creditori medesimi all'uopo della verificazione dei crediti delle suddette Ditte; avendo all'uopo prestato l'Udienza in altra delle Sale di questo Tribunale nel giorno 14 Dicembre p. f. alle ore 10 ant.

Il presente sarà inserito per una sol volta nel foglio Provinciale di questa città, il Corriere Cremonese.

Cremona dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale il 27 Novembre 1868.

SIGNARELLI, Cancell.

N. 8710.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

AVVISO D'ASTA

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità in Cremona si terrà nel giorno di sabato 12 Dicembre p. v. un esperimento d'asta a gara verbale per l'affitto novennale a far tempo dal giorno 28 marzo 1869 al 2 settembre 1878 di ore cinque d'acqua estiva della Roggia Campagna S. Vida del primo Modello in ruota di giorni sedici e mezzo di proprietà dello Spedale Maggiore di Cremona. L'asta si aprirà al prezzo peritale di L. 122 90. e gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito di L. 50.

Cremona li 29 Novembre 1868.

Il Presidente BAROLI

Fazzi, Seg. Gen

Accettazione d'Eredità, con beneficio d'Inventario

In ottemperanza al disposto dall' Art. 955 Cod. Civ. Patrio, si rende di pubblica ragione che decessa nel 29 Agosto ult. pass. in questa Città la Signora Bianchini Maria del fu Carlo Antonio con testamento 3 detto mese a Roglio Pizzamiglio, la di lei eredità venne accettata col beneficio dell'Inventario dal di lei marito Sig. Lucini Filippo per conto ed interesse dei minorenni di lui figli Tertulliano, Cleope, Elvira e Gaetano, giusta dichiarazione da esso fatta nant' questa Cancelleria nel 26 Novembre ultimo passato.

Cremona dalla Cancelleria della R. Pretura Mand. I. li 3 Dicembre 1868.

B. SOLDATI, Cancell.